

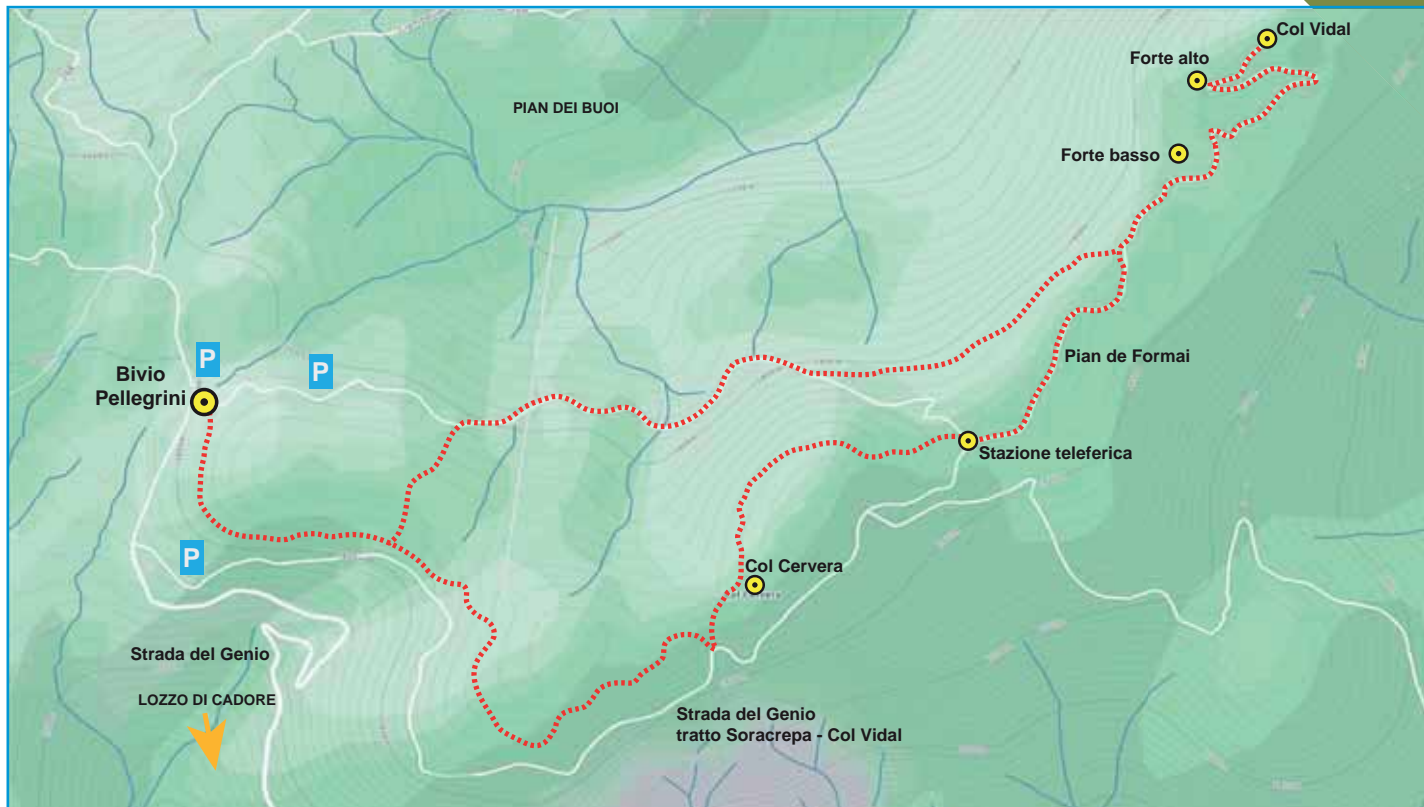
ITINERARIO N° B10

IL FRONTE
DOLOMITICO

NOME: Anello dei Colli

GRUPPO MONTUOSO: Marmarole

mappa



DIFFICOLTÀ: TURISTICO-ESCURSIONISTICO

DISLIVELLO: 400 m in salita

QUOTA MASSIMA: 1880 m. s. l. m.

TEMPI: ore 4:00 visite e soste comprese per circa 7 km

EQUIPAGGIAMENTO: Normale dotazione escursionistica

ESPERTI: Maran Martina - CAI Dolo - marti.maran@gmail.com

Petracchi Amedeo - CAI Dolo - amedeo.petra@gmail.com



BREVE DESCRIZIONE

Da Lozzo di Cadore si percorre la "Strada del Genio" fino a Pian dei Buoi dove si parcheggia. L'escursione lungo "L'anello dei Colli" (segnavia n° 33 colore bianco-verde) inizia al bivio Pellegrini seguendo la vecchia strada militare di Val da Porte; si prosegue fin sopra la strada del Genio fino a passare una galleria. Si lascia la strada e si attraversa la pendice del Col di Mizoi fino alla sommità del Col Cervera dove l'ampio panorama spazia dalle Tre Cime al gruppo del Cridola. Torniamo sulla strada che ci porterà al Col Vidal meta della nostra escursione, passando per "Pian dei Formai" stazione della teleferica che partiva da Lozzo. Si arriva al Forte Basso, che assieme al Forte Alto e alla "batteria corrazzata" costituivano il cuore del sistema difensivo di Pian dei Buoi. Con l'ultimo tratto della strada del Genio si giunge alla spianata di Col Vidal con i resti della batteria fatta saltare dagli Austriaci. Tornati al Forte Basso, si rientra prendendo la strada dell'acquedotto con cui si arriva alla Casera delle Armente e quindi deviando a sx con una breve salita giungiamo nei pressi del lago delle sepolture (torbiera di piccole dimensioni) e in 15 minuti al punto di partenza.

Per ulteriori informazioni: vai al sito www.caiveneto.it o scrivi alle e-mail indicate.



**GRANTOUR
GRANDE
GUERRA**

ALLA SCOPERTA
DEGLI ITINERARI
LUNGO LE LINEE
DEL FRONTE
ITALO-AUSTRIACO

www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour

ITINERARIO N° B10 CONSIGLI ORGANIZZATIVI

IL FRONTE
DOLOMITICO

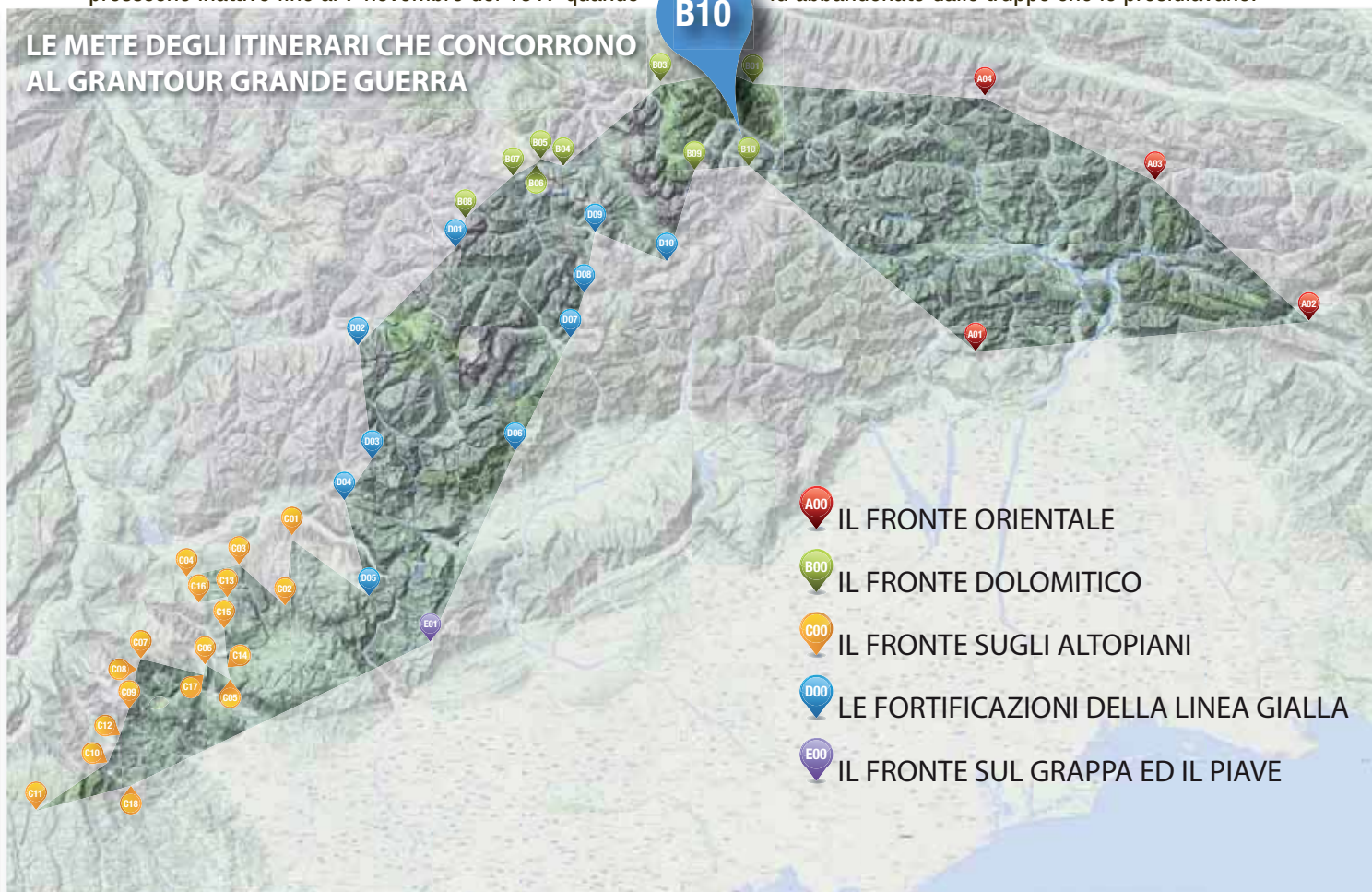
Punti di riferimento e parcheggi: il punto di riferimento è Lozzo di Cadore da dove parte la “Strada del Genio” che in circa 13 km conduce al Pian dei Buoi dove si parcheggia (no bus o torpedoni).

Stato dei sentieri: tutto il percorso è con segnavia bianco/verde con il numero 33 ed è in ottimo stato.

Rifornimenti idrici: oltre al punto di partenza a Lozzo, si tengano in considerazione i Rifugi presenti a Pian dei Buoi.

Cenni storici: il Cadore già a partire dal 1866 fu considerato dal Genio Militare una zona strategica per la difesa della nazione. Tra il 1882 e 1896 furono realizzate varie opere di difesa, tra cui anche tre ricoveri alpini sull’altipiano di Pian dei Buoi. Ben presto però tali opere si rivelarono obsolete. Solo agli inizi del ‘900 il Cadore ritornò in primo piano nella concezione strategica difensiva nazionale. Si costruirono così delle fortificazioni corazzate e precisamente due “opere in valle” a Vigo di Cadore e a Venas e tre “opere in quota” rispettivamente sul M.Tudaio, Col Vidal e M. Rite. Tali opere rispondevano alla teoria dei forti corazzati con batterie in cemento armato dotate di cupole girevoli per cannoni da 149A, adatti a colpire obiettivi fino a 14 km. Tuttavia, dopo la disfatta di Caporetto, Col Vidal fu tagliato fuori dal vivo delle operazioni e rimase pressochè inattivo fino al 7 novembre del 1917 quando fu abbandonato dalle truppe che lo presidiavano.

LE METE DEGLI ITINERARI CHE CONCORRONO
AL GRANTOUR GRANDE GUERRA



**SCOPRI E PERCORRI ALMENO 15 ITINERARI
UN SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO TI ASPETTA**

**PER PARTECIPARE LEGGI IL REGOLAMENTO
su www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour**



**GRANTOUR
GRANDE
GUERRA**

ALLA SCOPERTA
DEGLI ITINERARI
LUNGO LE LINEE
DEL FRONTE
ITALO-AUSTRIACO

